



Ministero dell'Istruzione e del Merito

REGIONE SICILIANA
DISTRETTO SCOLASTICO N.52

ISTITUTO COMPRENSIVO "PALAZZELLO - VANN'ANTÒ"

☎ 0932/734614 – 📍 Via Leoncavallo n.3 – 97100 RAGUSA (RG) - C.F. **92038980881**

✉ rgic83300x@istruzione.it – pec: rgic83300x@pec.istruzione.it

Codice univoco **UFX9HQ**

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'ORGANIZZAZIONE DI VISITE GUIDATE –
VIAGGI D'ISTRUZIONE-VACANZE STUDIO- USCITE DIDATTICHE NEL
TERRITORIO- PARTECIPAZIONE AD EVENTI CULTURALI**

ARTICOLO 1 – FINALITÀ DELLE VISITE GUIDATE-VIAGGI DI ISTRUZIONE- VACANZE STUDIO

Le visite guidate, i viaggi di istruzione, le vacanze /studio, richiedono, in perfetta aderenza agli obiettivi didattici ed educativi perseguiti dall'istituzione scolastica, una precisa, adeguata programmazione didattica /culturale nonché amministrativo-contabile nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le vacanze-studio sono finalizzate ai seguenti obiettivi debitamente indicati nel PTOF: a) socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;

c) conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane locali - nazionali ed estere;

d) conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;

e) scambi e gemellaggi con Istituti scolastici sia nazionali che europei.

Si configura come necessaria una specifica, preliminare programmazione anche per le visite occasionali di un solo giorno a musei, aziende, fattorie didattiche e altro.

ART. 2 – AUTONOMIA DELLE SCUOLE NELLA PROGRAMMAZIONE

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che “a decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera “e”, D.lgs. 297/1994). Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D.lgs. 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo”.

In virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF.

Pertanto gli organi collegiali interessati sono diversi:

- i **CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE E DI CLASSE**, formulano le proposte di viaggi / visite guidate entro il **31 dicembre 2025**; le uscite didattiche nel territorio e la partecipazione ad eventi culturali devono essere programmate con almeno 15 gg di anticipo.
- il **COLLEGIO DOCENTI**, con l'approvazione del POFT, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i consigli si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;
- il **CONSIGLIO DI ISTITUTO** valuta e prende atto delle proposte in relazione all'organizzazione delle visite guidate e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione;

ART. 3 – TEMPI DI PROGRAMMAZIONE DELLE PROPOSTE

La sede specifica, secondo normativa, in cui le attività integrative devono trovare il loro momento propositivo è il CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA), DI INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA) E DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA).

Le proposte didattiche devono provenire dai consigli di intersezione, interclasse e di classe **entro il 31 dicembre** di ciascun anno scolastico. Ogni consiglio di intersezione, di interclasse o di classe provvede alla proposta del progetto con l'individuazione del referente, degli obiettivi, del periodo e di ogni altro aspetto organizzativo utile.

Determinato il calendario delle uscite, si attua il seguente **ITER AMMINISTRATIVO**:

1. invio ufficiale secondo le tempistiche precedentemente indicate da parte dei coordinatori di intersezione -classe-interclasse alle figure apicali in attività presso l'Istituzione Scolastica ossia DIRIGENTE SCOLASTICO E IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO inviando per email il prospetto organizzativo delle informazioni necessarie per l'organizzazione amministrativa delle suddette uscite;
2. invio contestuale alle funzioni strumentali per definire le modalità organizzative più efficaci per garantire il successo dell'attività programmata e lo svolgimento della stessa in sicurezza, procedendo inoltre al raccordo delle esigenze dei gruppi classe partecipanti. Le stesse funzioni strumentali avranno cura di fornire all'ufficio tutte le indicazioni richieste dall'istruttoria, di diretta spettanza agli uffici amministrativi preposti (Ufficio Contabilità in collaborazione con l'Ufficio Alunni), coordinata dal DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Mallia Mariachiara. Puntuale informazione relativa a ciascuna fase istruttoria verrà fornita al Dirigente;
3. la selezione degli operatori economici avviene in applicazione del Codice degli appalti e in ottemperanza alle indicazioni fornite dall'ANAC – Autorità Nazionale AntiCorruzione;
4. l'inammissibilità delle proposte è determinata dall'impossibilità di dare seguito all'iter procedurale di cui sopra.

Subito dopo la presentazione delle proposte, e comunque entro il 31 dicembre, il Dirigente verifica la loro fattibilità e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione delle visite avvalendosi della collaborazione del Direttore SGA e degli uffici suddetti.